

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Oggetto: Criteri e modalità per l'utilizzo integrato nel biennio 2025/2026 delle risorse statali (DPCM 28/11/2024 Violenza di Genere- DPCM 28/11/2024 CUAU) e regionali (L.R.32/2008) per le attività di prevenzione e contrasto alla violenza di genere nella regione Marche

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal Settore Inclusione Sociale e Strutture Sociali dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria, intesa come disponibilità a carico degli stanziamenti dei capitoli di spesa, garantiti dagli accertamenti nei correlati capitoli di entrata nei casi di impiego di risorse vincolate, nonché il D.lgs n.118/2011 e s.m.i. in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio;

VISTO il parere favorevole di cui all'articolo 4, comma 5, della legge regionale 30 luglio 2021, n.18, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica, della dirigente del Settore Inclusione Sociale e Strutture Sociali;

CONSIDERATO il visto della Dirigente della Direzione Politiche Sociali;

VISTA la proposta della Direttrice del Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell'allegato "Verbale di seduta".

DELIBERA

- 1) Di approvare i criteri di riparto e le modalità di utilizzo nel biennio 2025/2026 delle risorse statali (DPCM 28/11/2024 violenza di genere € 1.823.259,00 - DPCM 28/11/2024 CUAU)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

€ 185.437,00) e regionali (LR n.32/2008 € 420.000,00) finalizzate alle attività di prevenzione e contrasto alla violenza di genere nella regione Marche, di cui all'allegato 1.

- 2) Che il trasferimento delle risorse statali di cui al precedente punto 1) spettanti alla Regione Marche è condizionato all'approvazione da parte del Dipartimento per le Pari Opportunità della proposta di programmazione di cui al presente atto.
- 3) L'onere derivante dal presente atto pari complessivamente ad euro 420.000,00 fa carico al capitolo 2120410007 del bilancio di previsione 2025/2027 annualità 2026.
- 4) Di stabilire che eventuali ulteriori risorse regionali o statali che dovessero rendersi disponibili per le finalità di cui presente deliberazione, saranno assegnate con decreto dirigenziale applicando i medesimi criteri di cui all'Allegato 1) al presente atto.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.lgs. n. 33/2013.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Francesco Maria Nocelli
Documento informatico firmato digitalmente

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Francesco Acquaroli
Documento informatico firmato digitalmente

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

L.R. n. 4 del 10.04.2007 "Disciplina del Consiglio delle autonomie locali".

-L.R. n. 11 novembre 2008, n.32 "Interventi contro la violenza sulle donne così come modificata ed integrata con L.R. 1/12/2014, n.32 "Sistema integrato dei servizi sociali a tutela della persona e della famiglia".

- Legge n. 77 del 27/6/2013 ratifica Convenzione di Istanbul- Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica.

-Legge n.119 del 15 ottobre 2013 c.d. "legge anti-femminicidio" e relativi decreti attuativi: DPCM 24.07.2014 ed Intesa Stato-Regioni sui requisiti minimi 27.11.2014.

-DGR n.1631 del 03/12/2018 Art.11 L.R. n. 32/2008 - Interventi contro la violenza sulle donne. Approvazione "Indirizzi attuativi".

-Legge n.69 del 19 luglio 2019 "Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni in materia di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere. C.d. "codice rosso".

-Piano Strategico Nazionale sulla violenza maschile contro le donne (2021-2023) presentato in Consiglio dei ministri il 18 novembre 2021.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- Intesa Stato-Regioni n .146/CU del 14 settembre 2022., ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003,n.131 relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio, pubblicata nella G.U. n. 276 del 25/11/2022 e modifica dell'art.15 (norma transitoria) rep. atti n.15/CU del 25/01/2024.
- Intesa Stato-Regioni n. 184/CSR del 14 settembre 2022 ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sui requisiti minimi dei centri per uomini autori di violenza domestica e di genere, pubblicata nella G.U. n. 276 del 25/11/2022 e modifica dell'art 12(norma transitoria) rep.att. n.9/CSR del 25/01/2024.
- DPCM 16/11/2023: "Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" di cui agli art.5 e 5 bis, del decreto-legge 14 agosto 2013, n.93 convertito, con modificazioni, nella legge 15 ottobre 2013, n.119 per l'anno 2023.
- DPCM 23/11/2023 Ripartizione delle risorse per l'istituzione e potenziamento dei centri di riabilitazione per gli uomini autori di violenza domestica e di genere" di cui all'art. 1, comma 662, della legge 30/12/2021 n.234 per l'anno 2023.
- DGR n. 1092 del 22/07/2024 "Criteri e modalità per l'utilizzo nel biennio 2024/2025 delle risorse statali (DPCM 16/11/2023 e DPCM 23/11/2023) per le attività di prevenzione e contrasto alla violenza di genere nella Regione Marche LR. n 32/2008".
- L.R. 30 dicembre 2024, n. 21 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2025/2027 della Regione Marche (Legge di stabilità 2025);
- L.R. 30 dicembre 2024, n. 22 "Bilancio di previsione 2025/2027";
- DGR n. 2049 del 30/12/2024 "Attuazione della deliberazione legislativa "Bilancio di previsione 2025/2027" approvata nella seduta dell'Assemblea legislativa regionale n. 171 del 23 dicembre 2024. Documento Tecnico di Accompagnamento del triennio 2025/2027";
- DGR n. 2050 del 30/12/2024 "Attuazione della deliberazione legislativa "Bilancio di previsione 2025/2027" approvata nella seduta dell'Assemblea legislativa regionale n. 171 del 23 dicembre 2024". Bilancio finanziario gestionale del triennio 2025/2027;

- DGR n. 1114 del 14/07/2025 "Richiesta di parere alla Commissione assembleare competente e al Consiglio delle Autonomie Locali sullo schema di deliberazione concernente: "Criteri e modalità per l'utilizzo integrato nel biennio 2025/2026 delle risorse statali (DPCM 28/11/2024 violenza di genere– DPCM 28/11/2024 CUAV) e regionali (LR n.32/2008) per le attività di prevenzione e contrasto alla violenza di genere nella Regione Marche".

Motivazione

Con *Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28/11/2024 in materia di violenza di genere* (registrazione della Corte dei Conti n.266 del 28/01/2025) sono state assegnate



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

alla regione Marche risorse pari a **€ 1.823.259,00**. Tali risorse statali sono destinate a finanziare e a dare continuità alle seguenti attività:

- € 403.500,00 per la realizzazione degli interventi indicati nel DPCM 28/11/2024 finalizzati all'attuazione del Piano operativo di cui al Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne (2021/2023) per perseguire le finalità dell'art. 5 comma 2 lettere a) b)c)e)f)g)h) i) e l) (Tabella 2 del citato DPCM).

- € 313.798,00 per il sostegno delle attività dei Centri Antiviolenza muniti dei requisiti previsti dall'Intesa Stato-Regioni del 14/9/2022, già individuati e sostenuti dagli Ambiti Territoriali Sociali di riferimento (Tabella 1 del citato DPCM).

- € 371.070,00 per il sostegno alle Case Rifugio destinate a donne vittime di violenza munite dei requisiti previsti dall'Intesa Stato-Regioni del 14/9/2022, già individuate e sostenute dagli Ambiti Territoriali Sociali di riferimento (Tabella 1 del citato DPCM).

- € 132.246,00 per la realizzazione/potenziamento di nuovi centri antiviolenza (Tabella 3 del citato DPCM).

- € 602.645,00 per la realizzazione e l'acquisto di immobili da adibire a case rifugio (Tabella 4 del citato DPCM).

Ad integrazione delle predette risorse risultano disponibili nel bilancio regionale 2025/2027, annualità 2025, risorse sempre di provenienza statale relative alla precedente annualità derivanti da economie di spesa per un totale di **€ 132.298,20** che vengono destinate come segue conservando la destinazione originaria:

Sostegno al funzionamento delle Case Rifugio € 87.732,86 di cui:

- € 6.375,00 ex DPCM 04/12/2019 e € 38.128,55 ex DPCM 22/09/2022;
- € 5.100,75 ex DPCM 13/11/2020 e € 38.128,56 ex DPCM 22/09/2022;
- € 44.565,34 per il sostegno agli interventi di rete in attuazione del Piano nazionale ex DPCM 22/09/2022.

Inoltre con DPCM 28/11/2024 intervenuto in materia di Centri per Uomini Autori di Violenza - CUAV (registrazione della Corte dei Conti n. 48 del 08/01/2025) sono state assegnate alla Regione Marche risorse pari ad **€ 185.437,00** finalizzate all'istituzione e al potenziamento dei suddetti Centri.

Ad integrazione dei suindicati fondi ministeriali la Regione, per le finalità in argomento, ha stanziato ai sensi della L.R. n.32/2008 (art. 12) l'importo di **€ 420.000,00** nel Bilancio triennale di previsione 2025-2027, annualità 2026, al capitolo n. 2120410007.

Tenuto conto di quanto espresso dai coordinatori degli ATS capofila delle cinque Aree Vaste provinciali negli incontri svolti il 4, 7 e il 13 maggio e 26 giugno 2025, le risorse vengono ripartite



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

tra le cinque aree vaste provinciali e assegnate per la gestione provinciale agli Enti capofila degli ATS Capofila di ciascuna Area Vasta provinciale, ossia ATS n. 1 di Pesaro, ATS n. 11 di Ancona, ATS n. 15 di Macerata, ATS n. 19 di Fermo e ATS n.21 di San Benedetto del Tronto.

Ai fini dell'assegnazione delle risorse l'ATS n. 24 si intende ricompreso per intero nell' Area Vasta Provinciale di Fermo.

Pertanto, con la presente DGR, vengono approvati i criteri di ripartizione delle risorse complessive, statali e regionali, pari a **€ 2.560.994,20** finalizzate a garantire la sostenibilità finanziaria e operativa dei Centri Antiviolenza (CAV), delle Case Rifugio destinate a donne vittime di violenza, dei Centri di riabilitazione per uomini autori di violenza (CUAV) e delle azioni di rete finalizzate al contrasto della violenza sulle donne nelle Marche, come da Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, al fine di sostenere le seguenti attività:

1. continuità dei servizi di pubblica utilità resi dai **5 Centri Antiviolenza (CAV)** dislocati in ciascun territorio provinciale e dagli sportelli a loro collegati. Le relative risorse – pari a € 318.798,00 di cui € 313.798,00 fondi statali e € 5.000,00 fondi regionali anno 2026 - vengono ripartite equamente tra i 5 CAV presenti nei territori provinciali facenti riferimento agli 5 ATS di Area Vasta di Pesaro, Ancona, Macerata, Fermo e Ascoli/San Benedetto del Tronto per una quota pari a € 63.759,60 per ogni CAV esistente;
2. prosecuzione delle attività di accoglienza delle seguenti **8 Case rifugio** destinate a donne vittime di violenza del territorio regionale, collegate ai CAV:

ATS	TIPOLOGIA STRUTTURA
ATS 1 - PU	Casa emergenza
	Casa Rifugio
ATS 11 - AN	Casa Rifugio
	Casa semi-autonomia
ATS 15 - MC	Casa Rifugio
	Casa semi-autonomia
ATS 19 - FM	Casa rifugio
ATS 21 - SBT	Casa emergenza

Le risorse complessive pari a € 458.208,86 (fondi statali) da trasferire ad ogni ATS capofila di Area Vasta vengono ripartite in proporzione al numero di Case in ciascun territorio di area vasta, assegnando a ciascuna la quota di € 57.350,36;

3. **potenziamento dei CAV esistenti tramite la creazione di nuovi sportelli**, da dislocare in modo omogeneo su tutto il territorio provinciale dando particolare rilievo alle aree interne. Fondi statali disponibili: € 132.246,00 da trasferire agli ATS Capofila di Area Vasta al fine di garantire omogeneità di trattamento ed un equilibrio dell'offerta dei servizi nel territorio regionale.

L'individuazione del numero dei nuovi sportelli da attivare/potenziare in ogni provincia, pari a n. 12 (n. 3 nella Provincia di Pesaro, n. 2 nella Provincia di Ancona, n. 3 nella Provincia



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

di Macerata, n. 2 nella Provincia di Fermo e n. 2 nella Provincia di Ascoli Piceno) è stata effettuata tenendo conto di due indicatori: popolazione femminile residente e ampiezza bacino territoriale di riferimento espresso in KM quadri. La risorsa è stata divisa equamente tra i 12 sportelli da creare/potenziare, assegnando a ciascuno la quota di € 11.020,50;

4. **realizzazione di nuove case rifugio/potenziamento delle strutture esistenti.** Il finanziamento disponibile, pari a € 602.645,00 (fondi statali), viene trasferito agli ATS capofila di Area Vasta per garantire omogeneità di trattamento ed un equilibrio territoriale dell'offerta, anche per tipologia (case rifugio e case per la semiautonomia) delle strutture autorizzate ai sensi della LR n.21/2016 e Reg. reg. le 1/2018. Le risorse vengono ripartite assicurando il contributo minimo di € 120.529,00 per ciascuna struttura da realizzare, salvo il minor importo richiesto dal singolo ATS capofila interessato, come di seguito evidenziato:

<i>PROVINCIA</i>	<i>Strutture da realizzare / potenziare</i>	<i>Finanziamento</i>
Provincia di Pesaro/Urbino	Casa semi-autonomia	€ 120.529,00
Provincia di Ancona	Casa semi-autonomia	€ 120.529,00
Provincia di Macerata	Casa rifugio	€ 55.000,00
Provincia di Fermo	Casa rifugio; casa semi-autonomia	€ 186.058,00
Provincia di Ascoli P.	Casa rifugio o semi-autonomia	€ 120.529,00

5. **realizzazione degli interventi di rete** (art 5, comma 2, lettere a), b), c), e), f), g), h), i) e l) del DL 93/2013 -obiettivi di cui alla strategia nazionale per la parità di genere 2021/2026, al PNRR a al PSN 2021/2023), dando priorità agli interventi così come individuati nell' incontro del 07/05/2025 dai coordinatori degli Ambiti Territoriali Sociali Capofila di Area Vasta rispetto alle esigenze di programmazione territoriale emerse (v. Allegato 1). La quota di € 723.065,34 (€ 403.500,00: fondi statali 2025/2026; € 44.565,34: fondi statali 2024/2025 riprogrammati; € 275.000,00 fondi regionali anno 2026) è trasferita agli ATS capofila di Area Vasta in base a i seguenti criteri:

- 50% in misura uguale tra i n. 5 ATS capofila di Area Vasta;
- 50% in proporzione alla popolazione femminile residente in ciascun territorio provinciale (dato ISTAT più aggiornato). Ai fini dell'assegnazione delle risorse, la popolazione femminile di ciascuna Area Vasta Provinciale è data dalla somma della popolazione degli ATS compresi nelle stesse; l'ATS 24 si intende ricompreso per intero nella Area Vasta Provinciale di Fermo.

6. continuità dei servizi dei **CUAV - Centri per uomini autori di violenza**: le risorse disponibili pari a € 300.437,00 sono utilizzate come segue:

- € 275.437,00 (€ 185.437,00 fondi statali + 90.000,00 fondi regionali anno 2026) per il funzionamento e operatività dei n. 5 CUAV esistenti in ciascun territorio provinciale. Criterio di riparto: le risorse sono ripartite in proporzione alla popolazione maschile residente in ciascun territorio provinciale). Ai fini dell'assegnazione delle risorse, la popolazione maschile di ciascuna Area Vasta Provinciale è data dalla somma della popolazione degli ATS compresi nelle stesse; l'ATS 24 si intende ricompreso per intero nella Area Vasta Provinciale di Fermo.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Per la gestione dei CUAV, l'ATS n. 15 di Macerata svolge funzioni di coordinamento per i territori provinciali di Macerata, Fermo e Ascoli Piceno. Pertanto all'ATS n. 15 di Macerata vengono assegnate le risorse destinate alla gestione dei servizi CUAV relative agli ATS n.15 (Macerata), ATS n.19 (Fermo) e ATS n. 21 (San Benedetto del Tronto).

- € 25.000,00 (fondi regionali anno 2026) per l'erogazione di voucher finalizzati alla gestione della fase di emergenza abitativa degli uomini autori di violenza che siano stati allontanati: € 5.000,00 per ogni CUAV.

Relativamente al ruolo dei Comuni Capofila di Area Vasta in materia di violenza di genere, nel corso della conferenza dei coordinatori degli ATS del 04/04/2025 è stato concordato quanto segue:

- mantenimento del ruolo di capofila, nelle rispettive province, da parte dei Comuni di Pesaro (ATS n.1), di Ancona (ATS n. 11), di Macerata (ATS n. 15) e di Fermo (ATS n. 19) ai sensi della DGR n.461/2016;
- per il territorio della provincia di Ascoli Piceno, trasferimento del ruolo di ATS Capofila dall'ATS n. 22 all'ATS n.2 per effetto degli accordi intervenuti tra i due ATS interessati.

Pertanto, per il territorio della provincia di Ascoli Piceno, le funzioni e le competenze del Comune Capofila di Area Vasta in materia di violenza di genere sono trasferite dal Comune di Ascoli Piceno (Capofila dell'ATS n. 22) al Comune San Benedetto del Tronto (Capofila dell'ATS n.21) nel rispetto di quanto disposto dalla DGR n.461/2016. Si procederà a dare attuazione a quanto sopra esposto con conseguenti atti dirigenziali, sia in relazione alle risorse 2025/2026 di cui al presente atto, che alle risorse della programmazione 2024/2025 già assegnate al Comune di Ascoli Piceno con DGR n.1092/2024 e D.D. n. 21/ISR del 03/09/2024 e non ancora utilizzate.

Eventuali fondi integrativi, in relazione alle finalità di destinazione, saranno ripartiti secondo i criteri approvati con la presente delibera.

Eventuali economie di fondi statali rilevate a rendiconto nell'annualità 2026 potranno essere utilizzate nell'annualità 2027.

Le risorse statali per la programmazione 2025/2026 per le attività di contrasto alla violenza di genere verranno assegnate agli ATS Capofila di Area Vasta sulla base della presentazione di specifiche schede programmatiche da inoltrare alla Regione secondo quanto stabilito nell'allegato 1 della presente delibera.

L'assegnazione di tali risorse potrà essere disposta successivamente all'approvazione, da parte del DPO, della presente programmazione, e al conseguente atto di accertamento delle



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

entrate nel bilancio regionale. In questo senso le predette risorse statali pari a € 1.823.259,00. DPCM 28/11/2024 Violenza di Genere e € 185.437,00 DPCM 28/11/2024 CUAV non necessitano di attestazione di copertura finanziaria, necessaria invece per le risorse regionali pari a € 420.000,00 presenti al cap. 2120410007 bilancio 2025/2027, annualità 2026.

Le risorse destinate agli interventi risultano coerenti quanto alla natura della spesa con le finalità di utilizzo previste dall'atto, fatte salve le variazioni finanziarie necessarie alla puntuale identificazione della spesa in base ai livelli di articolazione del piano dei conti integrato di cui al d. Lgs. n. 118/2011 e/o SIOPE.

Il Forum permanente contro le molestie e la violenza di genere - appositamente convocato così come previsto dall'art. 3 comma 3 della LR n. 32/2008 - nella seduta del 01/07/2025 ha espresso parere favorevole in merito alla programmazione 2025/2026 sul riparto dei fondi statali DPCM 28/11/2024 e fondi regionali come da votazione effettuata in tale seduta opportunamente verbalizzata.

Con DGR n.1114 del 14/07/2025 è stato richiesto parere alla competente Commissione Consiliare e al Consiglio delle Autonomie Locali (CAL) sullo schema di deliberazione concernente: "Criteri e modalità per l'utilizzo integrato nel biennio 2025/2026 delle risorse statali (DPCM 28/11/2024 Violenza di Genere - DPCM 28/11/2024 CUAV) e regionali (LR n.32/2008) per le attività di prevenzione e contrasto alla violenza di genere nella regione Marche".

Il Consiglio delle Autonomie Locali ha espresso in data 23/07/2025 proprio parere favorevole n. 112/2025 ai sensi dell'art. 11, comma 3, lettera c), della Legge regionale n. 4/2007.

La competente Commissione consiliare ha espresso in data 04/08/2025 il proprio parere favorevole n. 250/2025, ai sensi dell'art. 9, comma 1, della Legge regionale n. 49/2013.

Esito dell'istruttoria

Stante quanto sopra si propone l'adozione del presente atto.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.lgs. n. 33/2013.

La sottoscritta, in relazione al presente provvedimento dichiara, ai sensi dell'art.47 DPR 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art.6 bis della L.241/1990 e degli artt.6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Il responsabile del procedimento
(Beatrice Saltari)
Documento informatico firmato digitalmente

PARERE DEL DIRIGENTE SETTORE INCLUSIONE SOCIALE E STRUTTURE SOCIALI

La sottoscritta considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione.

Dichiara di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

la Dirigente ad interim
(*Maria Elena Tartari*)
Documento informatico firmato digitalmente

VISTO DELLA DIRIGENTE DELLA DIREZIONE POLITICHE SOCIALI

La sottoscritta, considerato il documento istruttorio, appone il proprio "Visto".

la Dirigente
(*Maria Elena Tartari*)
Documento informatico firmato digitalmente

PROPOSTA DELLA DIRETTRICE DEL DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

La sottoscritta propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione.

Dichiara, altresì, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

La Direttrice
(*Roberta Maestri*)
Documento informatico firmato digitalmente

FIRMATARI

ALLEGATI PARTE INTEGRANTE DELL'ATTO



ALLEGATO 1

Criteria di riparto e modalità di utilizzo integrato nel biennio 2025/2026 delle risorse statali (DPCM 28/11/2024 Violenza di Genere - DPCM 28/11/2024 CUAV) e regionali (L.R. 32/2008) finalizzate alle attività di prevenzione e contrasto alla violenza di genere nella regione Marche

1. OBIETTIVI E FINALITÀ DELLA PROGRAMMAZIONE 2025/2026

La Regione Marche, nel rispetto della continuità con le precedenti programmazioni pluriennali, si impegna a realizzare il piano delle politiche di contrasto alla violenza sulle donne per il biennio 2025/2026. Tale piano si avvarrà delle risorse statali messe a disposizione dai DPCM 28/11/2024 Violenza di Genere - DPCM 28/11/2024 CUAV, integrandole con i fondi regionali previsti nel bilancio 2025/2026.

L'attuazione di questo programma permetterà agli ATS capofila di Area Vasta (ATS n. 1 di Pesaro, ATS n. 11 di Ancona, ATS n. 15 di Macerata, ATS n. 19 di Fermo, ATS n.21 San Benedetto del Tronto) di dare seguito agli obiettivi stabiliti nei precedenti atti normativi (DGR n. 716/2021, DGR n. 842/2022, DGR n. 890/2023, DGR n. 1915/2023, DGR n. 1092/2024) di potenziare i servizi esistenti e di definire nuove attività di intervento mirate all'empowerment delle politiche di contrasto alla violenza di genere.

In conformità al DPCM 28/11/2024 Violenza di Genere (art.3 del DPCM 28/11/2024), si individuano i seguenti obiettivi per l'incentivazione degli interventi di rete:

Interventi previsti per la realizzazione del Piano operativo di cui al Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021-2023(cap. 496-Tab. 2):

- della rete dei servizi pubblici e privati attraverso interventi di prevenzione, assistenza sostegno e accompagnamento delle donne vittime di violenza;
- azioni per migliorare la capacità di presa in carico delle donne migranti anche di seconda generazione vittime di violenza;
- progetti rivolti anche a donne minorenni vittime di violenza e minori vittime di violenza assistita.

Interventi previsti per la realizzazione della strategia nazionale per la parità di genere 2021/2026 e del PNRR (cap. 493 -Tab. 2):

- iniziative volte a sostenere la ripartenza economica e sociale e a sostenere l'empowerment femminile delle donne a rischio e il reinserimento lavorativo nel loro percorso di fuoriuscita dalla violenza;
- interventi per il sostegno abitativo e più in generale per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza;
- azioni di informazione, comunicazione e formazione.

Garantire la continuità dei servizi di pubblica utilità resi dai Centri Antiviolenza e Case per donne vittime di violenza (in conformità all'art.2 del DPCM 28/11/2024 violenza di genere) esistenti e muniti dei requisiti di cui all'Intesa Stato Regioni del 14/09/2022 e s.m.i. convenzionati con gli ATS capofila di Area Vasta.

Al fine di garantire omogeneità di trattamento ed un equilibrio territoriale dell'offerta dei servizi e delle strutture nel territorio regionale si intende potenziare i centri antiviolenza provinciali (in conformità all'art.4 del DPCM 28/11/2024 violenza di genere) e realizzare **nuove case rifugio**/potenziamento delle strutture esistenti ai sensi della LR n.21/2016 Reg. reg.le 1/2018 (in conformità all'art.5 del DPCM 28/11/2024 violenza di genere) secondo quanto previsto dall'art. 5 bis, comma 2 lettera d) del DL 93/2013.

In conformità al DPCM 28/11/2024 CUAUV, si individuano i seguenti obiettivi:

Istituzione e potenziamento dei centri di riabilitazione per uomini maltrattanti facenti parte delle reti antiviolenza territoriali e muniti dei requisiti di cui all'Intesa Stato Regioni del 14/09/2022 e s.m.i.

In aggiunta, nella programmazione 2025/2026 si sosterranno interventi finalizzati a:

- abbattimento delle rette per le strutture residenziali: su tutto il territorio regionale per la permanenza nelle strutture residenziali di donne vittime di violenza di cui al Reg. n.1/2018, indipendentemente dal territorio provinciale di appartenenza della donna e della dislocazione nel territorio regionale della struttura di accoglienza con particolare attenzione ai Comuni con popolazione inferiore o uguale a 5000 abitanti; incremento dei giorni di permanenza gratuita nelle Case Rifugio di emergenza a valenza regionale, oltre gli attuali quattro giorni previsti;
- rafforzamento e implementazione della collaborazione tra i vari attori della rete regionale antiviolenza delle Marche -DGR n. 221/2017 e DGR n.1311/2017- mirando a diffondere e applicare su tutto il territorio regionale i contenuti degli indirizzi attuativi di cui alla DGR n.1631/2018;
- prevenire la vittimizzazione secondaria delle donne, includendo iniziative per sostenere l'attuazione dei protocolli Zeus stipulati tra ATS Capofila di Area Vasta e le Questure.

2. RISORSE DISPONIBILI

Con DGR n. 1092 del 22/07/2024 sono stati approvati i criteri e le modalità per l'utilizzo delle risorse statali (DPCM 16/11/2023- DPCM 23/11/2023) e delle risorse regionali L.R n. 32/2008-programmazione 2024/2025 per la sostenibilità finanziaria e operativa dei Centri Antiviolenza, delle Case rifugio e dei Centri per uomini autori di violenza.

Tenendo conto di quanto già assegnato agli ATS di Area Vasta per le azioni nei rispettivi territori, la programmazione viene estesa alle annualità 2025/2026 impiegando le risorse sotto specificate.

Risorse Statali di cui al DPCM 28/11/2024 Violenza di Genere.

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28/11/2024 Violenza di genere ammesso alla registrazione della Corte dei Conti in data 28/01/2025 al n.266 e pubblicato sulla G.U. n. 46 del 25/02/2025 concernente la ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità di cui all'art. 19, comma 3, del decreto-legge 04/07/2006, n.223, convertito con modificazioni della legge 04/08/2006, n.248-Annualità 2024, ai fini della programmazione 2025/2026 delle politiche contro la violenza di genere di cui all'art. 5 bis, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013 n. 93, convertito nella legge 15 ottobre 2013 n. 119, dando attuazione all'art.5 bis della legge n.119/2013 (c.d. legge "anti-femminicidio"), sono state assegnate alla regione Marche risorse pari a € 1.823.259,00. Le risorse statali sono destinate a finanziare le seguenti attività:

- € 403.500,00 per la realizzazione degli interventi indicati nel DPCM 28/11/2024 finalizzati all'attuazione del Piano operativo di cui al Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro

le donne (2021/2023) per perseguire le finalità dell'art. 5 comma 2 lettere a) b)c)e)f)g)h) i) e l)(Tabella 2 del citato DPCM).

- € 313.798,00 per il sostegno delle attività dei Centri Antiviolenza muniti dei requisiti previsti dall'Intesa Stato-Regioni del 14/9/2022, già individuati e sostenuti dagli Ambiti Territoriali Sociali di riferimento (Tabella 1 del citato DPCM).

- € 371.070,00 per il sostegno alle Case Rifugio destinate a donne vittime di violenza muniti dei requisiti previsti dall'Intesa Stato-Regioni del 14/9/2022, già individuate e sostenute dagli Ambiti Territoriali Sociali di riferimento (Tabella 1 del citato DPCM).

- € 132.246,00 per la realizzazione di centri antiviolenza (Tabella 3 del citato DPCM).

- € 602.645,00 per la realizzazione e l'acquisto di immobili da adibire a case rifugio (Tabella 4 del citato DPCM).

Ad integrazione delle risorse statali 2024 sono state re impegnate e attribuite risorse statali derivanti da economie della precedente annualità per un totale di € 132.298,20 specificatamente impegnate per:

- sostegno al funzionamento delle Case Rifugio € 87.732,86 di cui:

€ 6.375,00 DPCM 04/12/2019; € 5.100,75 DPCM 13/11/2020 e € 76.251,11 DPCM 22/09/2022;

- sostegno agli interventi di rete in attuazione del Piano nazionale € 44.565,34 DPCM 22/09/2022.

Risorse statali di cui al DPCM 28/11/2024 CUAV

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28/11/2024 ammesso alla registrazione della Corte dei Conti in data 08/01/2025 n.48 pubblicato sulla G.U.n.33 del 10/02/2025 concernente la ripartizione delle risorse ex art.26 bis del decreto -legge 14 agosto 2020,n.104,convertito,con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020,n.126- annualità 2024,sono state assegnate alla regione Marche per l'istituzione e il potenziamento dei Centri di riabilitazione per uomini autori di violenza risorse pari ad € 185.437,00.

Risorse regionali della LR. n.32/2008

Per consentire il sostegno e dare continuità alle attività dei servizi in rete: CAV, Case rifugio, CUAV, azioni di rete e interventi a contrasto della vittimizzazione secondaria delle donne vittime di violenza, la Regione Marche ha stanziato sul bilancio regionale 2025/2026 una risorsa pari a € 420.000,00 per l'annualità 2026 di cui:

- € 280.000,00 a favore degli Ambiti Territoriali Sociali capofila di Area Vasta ad integrazione del fondo statale DPCM 28/11/2024 violenza di genere, finalizzato al sostegno dei servizi e delle azioni di rete per il contrasto alla violenza di genere;

- € 140.000,00 a favore degli Ambiti Territoriali Sociali capofila di Area Vasta ad integrazione del fondo statale DPCM 28/11/2024 CUAV, finalizzate al sostegno dei CUAV e interventi a contrasto della vittimizzazione secondaria delle donne vittime di violenza;

3. CRITERI DI RIPARTO E AMMISSIBILITA' DELLA SPESA

Per il conseguimento degli obiettivi e delle finalità della programmazione 2025/2026 degli interventi a contrasto della violenza sulle donne elencati al punto 1, le risorse statali integrate alle risorse regionali vengono ripartite sulla base delle esigenze territoriali espresse negli incontri del 4, 7,13

maggio dai Coordinatori di ATS Capofila di Area Vasta, raccolto nell'incontro del 01/07/2025 il parere favorevole della maggioranza dei componenti del Forum contro le molestie e la violenza di genere, la programmazione 2025/2026 è definita dalle seguenti linee di intervento:

1. **Linea di intervento 1: AZIONI DI RETE- Azioni finalizzate all'attuazione del Piano Nazionale**

La quota di € 723.065,34 (pari alla somma di: € 403.500,00: fondi statali 2025/2026; € 44.565,34: fondi statali 2024/2025 riprogrammati; € 275.000,00 fondi regionali anno 2026) è trasferita agli ATS capofila di Area Vasta e ripartita come segue:

- per il 50% è equiripartita tra i n. 5 ATS capofila di Area Vasta;
- per il 50% è ripartita in proporzione alla popolazione femminile residente per territorio provinciale (dato ISTAT più aggiornato). Ai fini dell'assegnazione delle risorse, la popolazione femminile di ciascuna Area Vasta Provinciale è data dalla somma della popolazione degli ATS compresi nelle stesse; l'ATS 24 si intende ricompreso per intero nella Area Vasta Provinciale di Fermo.

La destinazione della quota di € 723.065,34 sulla base delle esigenze emerse dal confronto svolto con gli ATS in fase programmatoria è ripartita secondo le seguenti modalità:

Interventi previsti per la realizzazione del Piano operativo di cui al Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021-2023(cap. 496-Tab. 2):

Azione 1: € 382.709,79 fondi statali € 123.644,45 + € 44.565,34 riprogrammati DPCM 22/09/2022 + € 214.500,00fondi regionali) **rafforzamento della rete dei servizi pubblici e privati attraverso interventi di prevenzione, assistenza sostegno e accompagnamento delle donne vittime di violenza.**

Sono compresi in questa azione:

interventi volti al rafforzamento, valorizzazione e condivisione delle buone prassi esistenti tra le reti territoriali antiviolenza in modo da poterle esportare ed implementare in altri contesti territoriali. Sportelli informativi c/o sedi Universitarie. Estensione indirizzi attuativi governance regionale all'interno della rete regionale antiviolenza delle Marche -DGR n. 221/2017, DGR n.1311/2017 e applicazione a tutto il territorio regionale dei contenuti della DGR n.1631/2018 art. 11 LR 32/2008. Interventi di formazione e supervisione diretti agli operatori delle reti antiviolenza, interventi di prevenzione e accompagnamento diretti alle donne.

Abbattimento fino al 100% delle rette in capo ai Comuni (invianti) di residenza delle donne vittime di violenza, per l'accoglienza delle stesse e dei loro figli minorenni presso le case rifugio, le case per la semi autonomia e le case di emergenza oltre il periodo di gratuità. L'ATS capofila di Area Vasta trasferisce al Comune (inviante) compreso nel proprio territorio di riferimento e di residenza della donna ospitata in una casa per donne vittime di violenza un contributo quale rimborso ai comuni che alla data del 31/12/2025 hanno richiesto l'abbattimento della retta. Tale contributo è fino al 100% della retta per i Comuni invianti con popolazione minore o uguale a 5000 abitanti, compatibilmente con le risorse che l'ATS capofila di Area Vasta ha indicato nella scheda di programmazione. Le eventuali ulteriori risorse disponibili sono ripartite dall'ATS capofila di Area Vasta tra gli altri Comuni che ne fanno richiesta alla medesima data, in relazione all'ammontare della spesa sostenuta da questi ultimi.

Azione 2: € 7.653,62 (€ 2.653,62 fondi statali + € 5.000,00fondi regionali) azioni per migliorare la capacità di presa in carico delle donne migranti anche di seconda generazione vittime di violenza.

Sono compresi in questa azione:

interventi volti all'accompagnamento della donna immigrata vittima di violenza presso i servizi socio-sanitari, accesso al servizio di mediazione culturale, corsi di lingua italiana, riconoscimento titoli professionali, attestati professionali e di studio, corsi di alfabetizzazione, servizi a supporto dell'integrazione sociale.

Azione 3: € 53.601,90 (€ 35.101,90 fondi statali + € 18.500,00 fondi regionali) progetti rivolti anche a donne minorenni vittime di violenza e minori vittime di violenza assistita.

Sono compresi in questa azione:

interventi rivolti ai minori vittime di violenza assistita attraverso contributi per servizi educativi, ricreativi, sostegno scolastico, percorsi psicoterapeutici, spese scolastiche per minori es. rata di iscrizione, rette per la frequenza, mensa, trasporto scolastico, materiale didattico, attività formative-ludiche organizzate dalla scuola o extra scolastiche, ripetizioni, doposcuola, iscrizione percorsi di logopedia e psicomotricità dei minori con difficoltà linguistiche e relazionali, formazione per operatori di vittime di violenza assistita, azioni di rete volte all'elaborazione linee guida di ambito materno-infantile per tutela minori vittime violenza.

Interventi previsti per la realizzazione della strategia nazionale per la parità di genere 2021/2026 e del PNRR (cap. 493 -Tab. 2):

Azione 4: € 108.856,36 (€ 93.856,36 fondi statali + € 15.000,00 fondi regionali) iniziative volte a sostenere la ripartenza economica e sociale e a sostenere l'empowerment femminile delle donne a rischio e il reinserimento lavorativo nel loro percorso di fuoriuscita dalla violenza.

Sono compresi in questa azione:

interventi a supporto del percorso di accompagnamento all'autonomia e alla ripartenza economica e sociale della donna vittima di violenza. Le modalità operative sono definite in base al progetto individualizzato e potranno riguardare ad es: contributi per mezzi di locomozione, rate automobile, pagamento bollo, acquisto/noleggio, assicurazione RCA, contributi per percorsi psicoterapeutici; contributi per percorsi imprenditoriali (apertura partita IVA, iscrizione a corsi di scuola guida, card e buoni spesa, corsi di alfabetizzazione informatica, corsi professionalizzanti, stage, borse lavoro ecc..). Percorsi informativi sulle opportunità dedicate alle donne vittime di violenza, comprese le politiche di sostegno previdenziale previste dall'INPS (reddito di libertà, congedo lavorativo per donne vittime di violenza, microcredito di libertà ecc..).

Campagne informative organizzate anche in collaborazione con i CAV per la conoscenza e la diffusione degli strumenti a contrasto della violenza economica.

Azione 5: € 112.045,90(€ 92.045,90 fondi statali + € 20.000,00 fondi regionali) interventi per il sostegno abitativo e più in generale per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza.

Sono compresi in questa azione:

interventi di sostegno per progetti di cohousing, forme di microcredito, contributi per percorsi imprenditoriali, contributi per spese di sostentamento a contratti di locazione, contratti di comodato, sostentamento economico in fase di sgancio dalle case rifugio. Azioni volte al rafforzamento del

servizio di collaborazione con i centri per l'impiego e gli enti di formazione professionale, il sistema imprenditoriale e le organizzazioni sindacali per favorire la realizzazione, nell'ambito della presa in carico integrata, di percorsi di inserimento lavorativo, stage aziendali, iscrizioni a corsi di formazione/stage, borse lavoro, tutoraggio e tirocini di inserimento lavorativo.

AZIONE 6: € 58.198,03(€ 56.198,03fondi statali + € 2.000,00 fondi regionali) **azioni di informazione, comunicazione e formazione.**

Sono comprese in questa azione:

interventi di sensibilizzazione sulle diverse forme di violenza (economica, digitale, sessuale, psicologica) anche mediante interventi mentoring e di coaching da realizzare nelle scuole, Università e in altri contesti di apprendimento, all'interno di comunità, nei centri per la famiglia, nei luoghi di lavoro, nei centri antiviolenza e nelle case rifugio, volti a promuovere nuovi modelli positivi per il superamento degli stereotipi esistenti, anche in una prospettiva di prevenzione della violenza. Attività informativa rivolta alla comunità locale su presenza e operatività dei servizi. Interventi di formazione e informazione rivolti alle nuove generazioni, soprattutto attraverso attività da svolgere nelle scuole secondarie di primo e secondo grado e nei luoghi fisici e virtuali frequentati dai giovani, formazione dei docenti. Azioni di educazione finanziaria, come strumento di prevenzione e contrasto della violenza economica.

Ogni ATS Capofila di Area Vasta in collaborazione con il Cav e i soggetti della rete locale antiviolenza è chiamato a realizzare almeno un intervento di educazione finanziaria come strumento di prevenzione e contrasto della violenza economica.

Linea di intervento 2: CAV - Azioni finalizzate al sostegno dei Centri Antiviolenza

La quota di € 318.798,00 (€ 313.798,00 fondi statali e € 5.000,00 fondi regionali anno 2026,) da ripartire equamente tra i 5 CAV presenti nei territori provinciali facenti riferimento agli 5 ATS di Area Vasta di Pesaro, Ancona, Macerata, Fermo e Ascoli/San Benedetto del Tronto per una quota complessiva di € 63.759,60 a CAV.

Gli ATS capofila di Area Vasta sono chiamati ad impiegare le risorse destinate ai Centri Antiviolenza facenti parte della rete regionale e muniti dei requisiti dell'Intesa Stato-Regioni 14/09/2022 e s.m.i. per coprire le spese di gestione finalizzate a:

- dare continuità ai servizi e alle attività di prevenzione e contrasto alla violenza sulle donne;
- garantire maggiore articolazione oraria e/o territoriale dei servizi anche attraverso l'apertura di sportelli itineranti o dislocati all'interno dei territori provinciali. Qualora alcuni sportelli siano gestiti da soggetti diversi da quelli responsabili dei Centri, gli stessi stipulano atti formali di collaborazione con questi (convenzione, accordo di collaborazione, ecc.), purché muniti dei requisiti previsti dall'Intesa Stato-Regioni del 14/09/2022 e s.m.i. ed operanti secondo una metodologia di accoglienza centrata sulla donna. Tale disposizione è finalizzata a far confluire in ogni Centro di livello provinciale i dati di monitoraggio periodico regionale e nazionale (DPO e ISTAT) per le diverse finalità e debiti informativi verso ISTAT riferiti alle schede utenti;
- accoglienza gratuita della donna vittime di violenza a seguito di colloqui strutturati volti ad elaborare un percorso individuale di accompagnamento mediante un progetto personalizzato di uscita dalla violenza;
- assistenza psicologica: supporto psicologico individuale o anche tramite gruppi di auto mutuo aiuto;

- assistenza legale: colloqui di informazione e di orientamento, supporto di carattere legale sia in ambito civile che penale, informazione e aiuto per l'accesso al gratuito patrocinio in tutte le fasi del processo penale e civile, di cui all'art. 2, comma 1, della legge n. 119 del 2013;
- supporto sociale ai percorsi individuali;
- progetti specifici rivolti a donne vittime di violenza e ai loro figli;
- servizio di mediazione linguistica e culturale;
- attività di orientamento/accompagnamento al lavoro attraverso informazioni e contatti con i servizi sociali e con i centri per l'impiego per individuare un percorso di inclusione lavorativa verso l'autonomia economica;
- attività di orientamento/accompagnamento all'autonomia abitativa attraverso il raccordo con gli enti pubblici e privati che operano nel settore delle politiche abitative;
- attività di supervisione e di formazione continua del personale dei CAV;
- sostegno alle attività di raccolta dati anche degli sportelli collegati ai CAV per finalità di monitoraggio e statistiche per elaborazione di analisi, studio e ricerca sul fenomeno;
- azioni/interventi per il miglioramento dell'attività di rete (es: formazione congiunta tra i soggetti delle reti antiviolenza territoriali, scambio buone prassi, incontri per il sostegno e l'incentivazione del lavoro di rete);
- sviluppo di iniziative di formazione, informazione e sensibilizzazione rivolti alla comunità locale, da rivolgere con priorità nei confronti delle nuove generazioni presso le scuole di ogni ordine e grado.

La quota prevista dall' art. 6 comma 4 della LR n. 32/2008 (così come modificato dall' art. 25 della L.R 18 aprile 2019, n. 8) che quantifica la **copertura finanziaria a carico degli EE.LL.** delle spese per la gestione e la funzionalità operativa **dei Centri Antiviolenza, viene fissata al 10%.**

Linea di intervento 3: CASE - Azioni finalizzate al sostegno delle strutture residenziali

La quota di € 458.802,86 -fondi statali € 371.070,00+ fondi statali re impegnati da economie annualità precedenti destinati alle case rifugio € 87.732,86 (di cui € 6.375,00 DPCM 2019, € 5.100,75 DPCM 2020, € 76.257,11 DPCM 2022) da trasferire ad ogni ATS capofila di Area Vasta e da ripartire come segue:

- i fondi nazionali in proporzione al numero di Case in ciascun territorio di area vasta per una quota complessiva di € 57.350,36 a Casa rifugio in rete nel 2025.

Le risorse sono destinate alla sostenibilità finanziaria e operative di n. 8 case rifugio presenti e attive nel territorio regionale, convenzionate con gli ATS, collegate ai CAV e munite dei requisiti minimi stabiliti dall'Intesa Stato-Regioni del 14/09/2022. Nel dettaglio: una Casa Rifugio nel territorio provinciale di Pesaro, una Casa Rifugio nel territorio provinciale di Ancona, una Casa Rifugio nel territorio provinciale di Macerata, una Casa Rifugio nel territorio provinciale di Fermo, una Casa per la Semi Autonomia nel territorio interprovinciale di Ancona e Pesaro, una Casa per la Semi Autonomia nel territorio interprovinciale di Macerata-Fermo-Ascoli Piceno, una Casa di Emergenza nel territorio Marche Nord e una Casa di Emergenza nel territorio Marche Sud.

Il fondo è finalizzato a dare continuità all'operato delle case rifugio che offrono ospitalità a titolo gratuito alle donne vittime di violenza, al fine di salvaguardare l'incolumità fisica e psichica in raccordo con la rete dei servizi socio-sanitari e assistenziali territoriali, provvedendo anche alla cura di eventuali minori a carico e ai servizi educativi e sostegno scolastico ai minori figli delle donne vittime di violenza (DGR n.1631/2018). L'ammissibilità dei costi delle spese per le strutture è ripartita come segue:

per le Case Rifugio le risorse sono destinate a:

- costi di gestione della struttura, affitti, utenze, personale qualificato per un ammontare complessivo massimo del 40% delle risorse imputate a questa specifica linea di intervento;
- progetti individualizzati propedeutici al conseguimento della progressiva autonomia della donna oltre che per servizi educativi, socio educativi e supporto psicologico per minori vittime di violenza assistita, per un ammontare complessivo massimo del 60% delle risorse imputate a questa specifica linea di intervento;

per le Case per la Semi Autonomia le risorse sono destinate a:

- costi di gestione della struttura, affitti, utenze, personale qualificato per un ammontare complessivo massimo 20% delle risorse imputate a questa specifica linea di intervento;
- progetti personalizzati realizzati anche attraverso personale qualificato, propedeutici all'acquisto dell'autonomia e della piena indipendenza della donna, finalizzati all'orientamento e alla qualificazione/riqualificazione professionale e al supporto psicologico socio-educativo degli eventuali minori vittime di violenza assistita, per un ammontare complessivo massimo del 80% delle risorse imputate a questa specifica linea di intervento.

Per le Case di Emergenza le risorse sono destinate a:

- sostegno ai costi di gestione delle Case emergenza Marche Nord e Marche Sud (es affitti, utenze, personale qualificato, servizi trasporto);
- estensione della gratuità delle rette oltre i 4 giorni già previsti.

Linea di intervento 4 – realizzazione/potenziamento centri antiviolenza:

La quota di € 132.246,00 (fondi statali) da trasferire agli ATS Capofila di Area Vasta al fine di garantire omogeneità di trattamento ed un equilibrio dell'offerta dei servizi nel territorio regionale (in conformità all'art.4 del DPCM 28/11/2024 violenza di genere) secondo quanto previsto dall'art. 5 bis, comma 2 lettera d) del DL 93/2013.

La risorsa è destinata ai servizi CAV provinciali attraverso l'apertura o il potenziamento di sportelli da distribuire omogeneamente nel territorio regionale operanti secondo i requisiti dell'Intesa Stato Regioni del 14/09/2022 e s.m.i. garantendo omogeneità metodologica e favorendo l'individuazione dei nuovi sportelli nelle zone interne del territorio regionale.

L'individuazione del numero dei nuovi sportelli da attivare/potenziare è stata effettuata tenendo conto di due indicatori: popolazione femminile residente e ampiezza bacino territoriale di riferimento espresso in KM quadri. Sulla base degli indicatori sopra menzionati, tenendo conto del numero degli sportelli già attivi e delle proposte pervenute dagli ATSC Capofila di Area Vasta, sono stati pertanto individuati 12 nuovi sportelli da realizzare/potenziare che permetteranno di garantire una distribuzione omogenea del servizio nei vari territori provinciali come segue:

ATS	CAV	SPORTELLI ESISTENTI	SPORTELLI DA ATTIVARE/POTENZIARE	RISORSE DA ASSEGNARE
ATS n. 1 di Pesaro	1	2	3	33.061,50 €
ATS. n 11 di Ancona	1	3	2	22.041,00 €
ATS n. 15 di Macerata	1	3	3	33.061,50 €
ATS n. 19 di Fermo	1	3	2	22.041,00 €

ATS n. 21/22 di Ascoli /SBT	1	4	2	22.041,00 €
TOT	5	15	12	132.246,00 €

La risorsa di € 132.246,00 (fondi statali) è divisa equamente tra i 12 sportelli da creare/potenziare per una quota complessiva di € 11.020,50 a sportello.

Linea di intervento 5 – realizzazione nuove case rifugio:

€ 602.645,00 (fondi statali) da trasferire agli ATS capofila di Area Vasta per garantire omogeneità di trattamento ed un equilibrio territoriale dell’offerta delle strutture ai sensi della LR n.21/2016 e Reg. reg.le 1/2018 (in conformità all’art.5 del DPCM 28/11/2024 violenza di genere) secondo quanto previsto dall’art. 5 bis, comma 2 lettera d) del DL 93/2013. Le nuove strutture dovranno garantire i requisiti dell’Intesa Stato Regioni del 14/09/2022 e s.m.i.

Si intende destinare le risorse assegnate alla realizzazione/acquisizione di immobili o potenziamento delle case rifugio per l’accoglienza di donne vittime di violenza sole o con figli minori al fine di garantire protezione e continuità assistenziale in modo uniforme in tutto il territorio regionale. La realizzazione e il potenziamento delle strutture da conseguire, eventualmente anche tramite recupero di strutture esistenti, è stata concertata con i coordinatori degli ATS Capofila di Area Vasta e raccolto il parere favorevole del Forum contro le molestie e la violenza di genere L.R. n.32/2008.

La quota di € 602.645,00 (fondi statali) per la realizzazione/potenziamento di **case rifugio** viene pertanto assegnata per riequilibrare la presenza di ciascuna tipologia di struttura(casa emergenza, casa rifugio, casa semi autonomia) in tutti i territori provinciali; assicurando laddove possibile il contributo minimo di € 120.529,00 per ciascuna struttura da realizzare, salvo minor richiesta dell’ATS. Le proposte pervenute dagli ATS Capofila di Area Vasta sono state pertanto riviste alla luce di tale finalità come segue:

ATS	SITUAZIONE ATTUALE	TIPOLOGIA CASA DA REALIZZARE	RISORSA	NOTE
ATS n. 1 di Pesaro	1 casa emergenza 1 casa rifugio	1 casa per la semi autonomia	€ 120.529,00	Nuova casa da realizzare
ATS. n 11 di Ancona	1 casa rifugio 1 casa semi autonomia	1 casa per la semi autonomia	€ 120.529,00	Nuova casa da realizzare
ATS n. 15 di Macerata	1 casa rifugio 1 casa semi autonomia	1 casa rifugio	€ 55.000,00	Casa già autorizzata da inserire in rete
ATS n. 19 di Fermo	1 casa rifugio	1 casa rifugio 1 casa per semi autonomia	€ 186.058,00	Nuova casa per la semi autonomia e adeguamento strutturale di una casa rifugio
ATS n. 21/22 di Ascoli /SBT	1 casa emergenza	1 casa rifugio o semi autonomia	€ 120.529,00	Nuova casa da realizzare
tot	8 strutture	6 nuove strutture	€ 602.645,00	

Linea di intervento 6- Azione contro la vittimizzazione secondaria delle donne vittime di violenza:

La quota di € 300.437,00 (€ 185.437,00 fondi statali + 115.000,00 fondi regionali anno 2026) per le azioni contro la vittimizzazione secondaria delle donne vittime di violenza è assegnata in proporzione alla popolazione maschile residente per territorio provinciale (dato ISTAT più aggiornato) tra i 5 **CUAV-Centri per uomini autori di violenza**- presenti nei territori provinciali facenti riferimento agli 5 ATS di Area Vasta di Pesaro, Ancona, Macerata, Fermo e Ascoli/ San Benedetto del Tronto. Ai fini dell'assegnazione delle risorse, la popolazione maschile di ciascuna Area Vasta Provinciale è data dalla somma della popolazione degli ATS compresi nelle stesse; l'ATS 24 si intende ricompreso per intero nella Area Vasta Provinciale di Fermo.

La risorsa complessiva di € 300.437,00 è ripartita come segue:

- € 275.437,00 (€ 185.437,00 fondi statali + 90.000,00 fondi regionali anno 2026) è assegnata ai CUAV per la sostenibilità finanziaria e operativa del servizio.

La risorsa è destinata ai CUAV facenti parte della rete antiviolenza e muniti dei requisiti minimi stabiliti dall'Intesa Stato-Regioni del 14/09/2022 e s.m.i. Il fondo è destinato a:

- continuità ai servizi e al coordinamento delle attività;
- attuare le prestazioni minime garantite, i programmi di riabilitazione e recupero della capacità genitoriale;
- azioni/interventi per il miglioramento dell'attività di rete (es: formazione congiunta tra i soggetti delle reti antiviolenza territoriali, informazione soggetti rete, scambio buone prassi, incontri per il sostegno e l'incentivazione del lavoro di rete, istituzione accordi e protocolli);
- sviluppo di iniziative di formazione e supervisione degli operatori della rete,
- azioni di informazione, comunicazione, prevenzione e sensibilizzazione sul fenomeno rivolti alla comunità locale;
- attività di raccolta dati per finalità di monitoraggio e statistiche, elaborazione di analisi, studio e ricerca sul fenomeno, utilizzando anche l'apposito sistema informativo messo a disposizione dalla Regione Marche.

Per la gestione dei CUAV, l'ATS n. 15 di Macerata svolge funzioni di coordinamento per i territori provinciali di Macerata, Fermo e Ascoli Piceno. Pertanto all'ATS n. 15 di Macerata vengono assegnate le risorse destinate alla gestione dei servizi CUAV relative agli ATS n.15 (Macerata), ATS n.19 (Fermo) e ATS n. 21 (San Benedetto del Tronto).

- **€ 25.000,00 (fondi regionali anno 2026) per una quota di € 5.000,00 a CUAV per la gestione di voucher finalizzati a dare continuità agli interventi di allontanamento nella fase di gestione dell'emergenza degli uomini autori di violenza** che non dispongano di immediate soluzioni abitative alternative nella propria autonoma disponibilità e/o altre forme di allontanamento, in coerenza con quanto previsto dal "Codice rosso" qualora disposto dall'autorità giudiziaria anche ai sensi degli artt. 282 bis e 384 bis del Codice di procedura penale.

Qualora il contributo di € 25.000,00 destinato ai voucher non venga utilizzato o venga utilizzato in parte, i CUAV sono chiamati ad impiegare la risorsa per integrare la presa in carico dell'utenza del

servizio in lista di attesa. In tal modo, si mira a garantire che le risorse disponibili siano utilizzate in maniera efficiente e tempestiva per supportare l'utenza in attesa di compiere i percorsi rieducativi. Questa strategia proattiva e flessibile mira a ottimizzare l'uso dei fondi e ridurre significativamente i tempi di attesa dei CUAV, in linea con gli obiettivi di equità e inclusività dei servizi.

4. DISPOSIZIONI DI INDIRIZZO, COORDINAMENTO E PROCEDURALI

La struttura regionale competente in materia di prevenzione e contrasto alla violenza di genere adotta l'atto di assegnazione delle risorse agli ATS capofila di Area Vasta successivamente all'approvazione delle schede programmatiche da parte del DPO. Contestualmente viene approvata la modulistica di attuazione degli interventi, che prevede in particolare una scheda di programmazione biennale contenente per ogni linea di intervento:

- le azioni *declinate nel dettaglio* da realizzare tra quelle ammissibili indicate al punto 3
- il cronoprogramma di ogni azione
- le modalità di realizzazione di ogni azione
- la spesa prevista per ogni azione

Gli ATS capofila di Area Vasta presentano la scheda di programmazione biennale entro e non oltre 60 gg dall'adozione dell'atto di assegnazione delle risorse.

In fase di monitoraggio degli interventi gli ATS potranno richiedere in relazione alle specifiche esigenze territoriali ed emergenziali, variazioni di spesa tra le azioni di intervento limitatamente alla quota dei fondi regionali. Le eventuali suddette variazioni sono soggette all'approvazione della struttura regionale competente in materia di contrasto alla violenza di genere.

La liquidazione delle risorse avverrà con le seguenti modalità:

la struttura regionale competente in materia di prevenzione e contrasto alla violenza di genere verifica la congruenza della programmazione di area vasta alle disposizioni di cui al presente atto e; in caso di esito positivo, liquida i fondi statali del DPCM 28/11/2024 Violenza di Genere, DPCM 28/11/2024 CUAV, riprogrammati DPCM 04/12/2019, DPCM 13/11/2020, DPCM 22/09/2022 e i fondi regionali anno 2026 ai 5 ATS capofila di Area Vasta secondo modalità e tempistica disposta con D.D. dal dirigente del settore regionale competente in materia di violenza di genere.

E' fissato entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno il termine per la trasmissione alla Regione della documentazione di rendicontazione integrata (fondi statali + fondi regionali) riferita all'annualità precedente, quale presupposto per la liquidazione dei successivi trasferimenti.

In caso di mancata rendicontazione o qualora le spese ammesse a rendiconto siano inferiori a quanto già liquidato, la Regione Marche si riserva di recuperare i relativi importi anche in compensazione con altri trasferimenti da effettuarsi a beneficio degli ATS, o riferiti ad altri interventi gestiti dalla Direzione Politiche Sociali. Gli ATS capofila di Area Vasta si impegnano a restituire le somme trasferite dalla Regione, rivelatesi, ad un controllo in itinere oppure in sede di rendiconto finale, non dovute totalmente o parzialmente per carenza di presupposti formali o sostanziali o di adeguato riscontro probatorio documentale, maggiorate degli interessi legali previsti.

Le risorse destinate alla realizzazione o potenziamento o realizzazione delle nuove case rifugio per l'accoglienza di donne vittime di violenza sole o con figli minori, saranno erogate agli ATS Capofila

di Area Vasta secondo tempistica e modalità individuata con D.D. dal dirigente del settore regionale competente in materia di violenza di genere.

Per la realizzazione dei nuovi sportelli CAV le somme assegnate sono liquidate a seguito della presentazione della scheda programmatica dell'intervento da parte dell'ATS.

Gli ATS capofila di Area Vasta sono chiamati ad assumere impegni di spesa per tutte le linee di intervento entro il 30/06/2026.

L'assunzione degli impegni di spesa e le attività in itinere indicate nelle schede di programmazione saranno monitorate dalla Regione Marche attraverso apposita scheda di monitoraggio e in sede di tavoli di coordinamento regionale.

Gli ATS sono chiamati a liquidare tali impegni entro il 31/01/2027.

In fase di monitoraggio del fondo di programmazione 2025/2026 gli ATS potranno richiedere variazioni di spesa limitatamente alla quota dei fondi regionali destinati alle linee di intervento e/o tra le azioni della stessa linea di intervento in relazione alle specifiche esigenze emergenziali e territoriali. Le suddette variazioni sono soggette all'approvazione della struttura regionale competente in materia di violenza di genere.

Si richiamano interamente i contenuti della DGR n. 1631/2018 ad oggetto "Art. 11 L.R. 32/2008 – Interventi contro la violenza sulle donne – Approvazione Indirizzi attuativi", da divulgare ed applicare nelle diverse realtà territoriali quale strumento regionale di indirizzo, coordinamento ed orientamento operativo necessario a garantire sull'intero territorio regionale un approccio comune condiviso, insieme a livelli omogenei di tutela ed accoglienza di donne vittime di violenza, sole o con figli nei percorsi di accompagnamento nella fuoriuscita dalle situazioni di violenza. Ciò, a supporto delle attività degli ATS e dei diversi Servizi territoriali in raccordo con i soggetti responsabili dei Centri Antiviolenza, delle Case Rifugio, delle Case di accoglienza per la semi-autonomia e dei CUAV nell'ambito del "lavoro di rete" di cui alle Intese Stato-Regioni del 14/09/2022 e s.m.i..

Gli ATS capofila di Area Vasta trasmettono alla struttura regionale competente in materia di prevenzione e contrasto alla violenza di genere la documentazione di cui ai successivi punto 5 e 6 coerentemente con le scadenze previste dal DPCM 28/11/2024 Violenza di Genere e DPCM 28/11/2024 CUAV e dalle indagini annuali ISTAT.

Al fine dell'ammissibilità della spesa, si rammentano gli obblighi di cui al successivo punto 6.

5. RENDICONTAZIONE FINALE

Il termine finale per il sostenimento delle spese degli ATS capofila di Area Vasta per la realizzazione delle attività previste dal presente atto è fissata al 31/12/2026.

La rendicontazione dei fondi di cui alla presente deliberazione dovrà essere inviata alla Regione Marche entro il 28 febbraio 2027.

Entro tale termine vanno prodotti:

- relazione dettagliata sulle attività svolte;
- atti di liquidazione dell'ATS capofila di Area Vasta, dai quali si possa desumere chiaramente il finanziamento delle azioni ammissibili di cui alla scheda di programmazione;

- atti di convenzione/affidamento dei servizi;
- dati di monitoraggio fisico e finanziario coerenti con quanto previsto dal DPCM 28/11/2024 Violenza di Genere e DPCM 28/11/2024 CUAV di assegnazione delle relative risorse statali.

In caso di mancata rendicontazione o in sede di rendiconto finale, nel caso in cui le spese ammesse a rendiconto siano inferiori rispetto a quanto già liquidato, la Regione Marche si riserva di recuperare i relativi importi e di riprogrammarli anche attraverso la distribuzione nel territorio a beneficio degli ATS performanti.

La Regione attraverso tavoli di coordinamento regionale provvede ad effettuare il monitoraggio delle attività (art.8 DPCM 28/11/2024 Violenza di Genere e art.4 DPCM 28/11/2024 CUAV) sulle azioni previste dal Piano Strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021/2023 e a monitorare con cadenza periodica in rapporto alle tempistiche fissate dai DPCM lo stato degli impegni e delle liquidazioni avvalendosi dei seguenti “indicatori di risultato”:

- convenzioni servizi;
- impegni/stanziamenti (indicatore relativo al livello progressivo di impegno);
- impegni/erogazioni (indicatore relativo al livello progressivo di erogazione).

6. OBBLIGHI

Gli ATS capofila di Area Vasta sono chiamati a individuare i soggetti gestori dei Servizi secondo le modalità e nel rispetto dei requisiti minimi per Centri Antiviolenza e Case Rifugio dettati nell’ Intesa Stato-Regioni, ai sensi dell’articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, di modifica dell’intesa n. 146/CU del 27 novembre 2014 (Rep. Atti n. 146/CU del 14/9/2022- GU Serie Generale n.276 del 25-11-2022) e dei requisiti minimi dei centri per uomini autori di violenza domestica e di genere dettati nell’ Intesa Stato-Regioni, ai sensi dell’articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131 (Rep. Atti n. 184/CSR del 14/9/2022-GU Serie Generale n.276 del 25-11-2022 e s.m.i..

In attuazione delle Intese Stato Regioni del 14/09/2022 sui requisiti minimi dei Centri Antiviolenza, delle Case Rifugio e dei Centri per uomini autori di violenza, i termini di adeguamento ai contenuti delle stesse costituiscono condizione necessaria per l’accesso ai fondi della programmazione 2025/2026 e alle successive programmazioni che saranno adottate per le medesime finalità.

Gli ATS capofila di Area Vasta debbono verificare che strutture e soggetti gestori rispettino i “requisiti minimi” di cui sopra e che tali requisiti insieme ai contenuti della DGR n.1631/2018 art. 11 LR 32/2008-Interventi contro la violenza sulle donne- Approvazione Indirizzi Attuativi -siano inseriti obbligatoriamente nelle procedure in capo ai Comuni capofila referenti per le politiche di contrasto alla violenza di genere della Regione Marche.

Gli ATS beneficiari sono tenuti alla trasmissione periodica di atti, dati e informazioni alla Regione per finalità di carattere statistico, attuativo e finanziario inerenti i diversi monitoraggi stabiliti dalle norme, richiesti dal Dipartimento Nazionale per le Pari Opportunità e da altri soggetti istituzionali qualificati al fine delle rispettive rilevazioni, pena la revoca del finanziamento.

In particolare gli ATS capofila di Area Vasta al fine di consentire lo svolgimento delle funzioni di controllo e di monitoraggio sull’utilizzo delle risorse, nonché sull’attuazione del Piano Strategico Nazionale sulla violenza maschile contro le donne e del correlato Piano Operativo, sono chiamati a garantire l’adeguamento ad eventuali variazioni procedurali che potranno essere richieste dalla Regione e dal DPO e a concordare con la Regione Marche le eventuali variazioni rispetto a quanto indicato nelle schede programmatiche, in ottemperanza agli specifici DPCM.

Ogni esternalizzazione delle azioni previste dalla scheda di programmazione deve avvenire attraverso procedure di evidenza pubblica, salva la facoltà di avvalersi di soluzioni in house.

Gli ATS capofila di Area Vasta adottano tutte le opportune iniziative affinché i servizi minimi garantiti dai CAV e dalle Case Rifugio e dai CUAV, siano erogati a favore delle persone interessate senza limiti dovuti alla residenza, domicilio o dimora in uno specifico territorio regionale.

Gli ATS capofila di Area Vasta si accertano che sussista un equilibrio tra le spese e le entrate dei CAV, delle Case Rifugio e dei CUAV gestori dei servizi.

Gli ATS capofila di Area Vasta sono chiamati agli obblighi di trasparenza e pubblicazione di tutti i provvedimenti adottati a seguito del presente atto e alla compilazione delle autodichiarazioni da allegare agli atti da trasmettere alla Regione Marche.

Gli ATS capofila di Area Vasta, gli enti gestori e gli enti titolari dei CAV, delle Case Rifugio e dei CUAV, dedicano un'apposita sezione dei propri siti istituzionali alla tematica della violenza contro le donne, al fine di assicurare il rispetto degli obblighi di trasparenza, sono tenuti a pubblicare tutti i provvedimenti adottati a seguito del presente atto e a rendere evidente alla cittadinanza che i relativi servizi/interventi sono assicurati da fondi trasferiti e regolamentati dalla Regione Marche apportando sulle forme pubblicitiche degli eventi la dicitura *“Evento realizzato con il contributo della Presidenza del Consiglio dei Ministri -Dipartimento per le Pari Opportunità e della Regione Marche”*.

Gli ATS capofila di Area Vasta, gli enti gestori e gli enti titolari dei CAV e delle Case Rifugio, pubblicizzano presso i locali in utilizzo e nei propri canali di comunicazione social e web il numero unico antiviolenza 1522.